

---

# Relazione del Consiglio di Amministrazione

## Parte Ordinaria - Punto 3 all'ordine del giorno

### Remunerazioni e azioni proprie:

- b) Conferma dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di tutti i Risk Taker non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per deliberare in merito alla proposta di confermare l'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per i Risk Taker non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, ove ciò non sia in contrasto con la regolamentazione a livello nazionale, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni (Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 dicembre 2014 e adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013), sulla base delle motivazioni rappresentate, del numero di personale coinvolto e del rispetto della normativa prudenziale.

In uno scenario di business in continuità in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo ha incrementato i propri risultati reddituali, mantenendo un'elevata patrimonializzazione, i razionali dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa per i Risk Taker non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e i relativi impatti sulla base di capitale del Gruppo restano invariati rispetto a quanto in essere ed oggetto di precedenti delibere assembleari.

Inoltre, anche al fine di sostenere il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati dal Piano d'Impresa 2018 – 2021, si conferma opportuno offrire a coloro i quali hanno leve più dirette per la gestione della Banca (ovvero i Risk Taker) la possibilità di maturare premi competitivi, in linea con il livello delle performance realizzate.

L'innalzamento del cap alla remunerazione variabile consente, infatti, di sostenere l'attrattività e la capacità di retention del Gruppo attraverso un'adeguata competitività retributiva, dato che la maggior parte dei player con cui la Banca si confronta ha già richiesto ed ottenuto il cap 2:1. Su 12<sup>1</sup> aziende operanti nel settore finanziario nel contesto comunitario, 10<sup>2</sup> banche hanno già approvato l'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile a 2 volte la remunerazione fissa per la popolazione dei Risk Taker.

Il numero dei Risk Taker è aggiornato periodicamente, come richiesto dalla normativa di riferimento (Regolamento UE 604/2014).

L'innalzamento del limite massimo della remunerazione variabile garantisce, in ogni caso, il rispetto della normativa prudenziale dato che:

- non comporta un aumento proporzionale delle risorse destinate alla remunerazione variabile, dato che il meccanismo di funding strutturato ex ante del Sistema di Incentivazione correla le risorse destinate al bonus pool complessivo ad un indicatore di Gruppo specifico, attualmente identificato nel Risultato Corrente Lordo;

---

<sup>1</sup> Commerzbank, Deutsche Bank, UniCredit, SoGen, Credit Agricole, BNP, BBVA, Santander, Lloyds, Barclays, ING e Nordea.

<sup>2</sup> Deutsche Bank, UniCredit, SoGen, Credit Agricole, BNP, BBVA, Santander, Lloyds, Barclays e ING.

- 
- verificate le condizioni di attivazione richieste dal Regolatore e le condizioni di accesso individuale:
    - o l'assegnazione del bonus è preclusa ad almeno il 10% di tutta la popolazione Risk Taker nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo superi la soglia di accesso ma sia inferiore al target stabilito;
    - o il sistema incentivante non si attiva per i Risk Taker Apicali nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo sia inferiore alla soglia di accesso;
    - o il sistema incentivante non si attiva ne' per i Risk Taker Apicali, ne' per i restanti Risk Taker ne' per i Manager appartenenti alla Divisione nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di tale struttura sia inferiore alla soglia di accesso.
  - la stretta correlazione tra premi e tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è garantita a molteplici livelli dal collegamento del Sistema di Incentivazione con il RAF, ovvero:
    - o rispetto dei limiti di CET1 e NSFR previsti dal RAF quali condizioni preliminari di accesso al Sistema (e di Malus Condition nella liquidazione delle quote differite dei premi);
    - o rispetto dei limiti di LCR previsti dal RAF quali condizioni preliminari di accesso al Sistema per i Risk Taker Apicali (e di Malus Condition nella liquidazione delle quote differite dei premi);
    - o derivazione dei KPI dal Budget, il cui processo di definizione prevede l'assunzione dei limiti generali e specifici previsti dal RAF quali vincoli.

Al momento della presentazione della proposta, sulla base della situazione al 31 dicembre 2017, i Risk Taker di Gruppo interessati dall'innalzamento del cap sono 264, rimanendo quindi sostanzialmente in linea con la numerosità del perimetro già oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea del 27 aprile 2017.

In termini complessivi, queste risorse equivalgono circa al 0,28% della popolazione del Gruppo e circa al 79% del perimetro dei Risk Taker.

Inoltre, in coerenza con i driver di crescita dei ricavi previsti nel Piano d'Impresa 2018 – 2021, si informano i Signori Azionisti che si intende estendere l'innalzamento a 2:1 del rapporto tra retribuzione variabile e remunerazione fissa anche al personale, pur non appartenente ai Risk Taker di Gruppo, operante nella filiera commerciale dedicata al mercato non captive della Divisione Asset Management e ai Responsabili delle unità aziendali della Divisione Insurance che presidiano lo sviluppo e la gestione dei prodotti assicurativi.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di conferma dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa da 1:1 a 2:1 della popolazione identificata come Risk Taker non appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo.

20 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro